

## Rassegna del 30/06/2012

30/06/12 **Latina Oggi**  
30/06/12 **Stampa**

52 Arco Club al regionale

\*\*\*

15 I sogni olimpici dei nuovi italiani - La carica dei nuovi italiani portacolori alle Olimpiadi

...

*Condio Roberto*

1

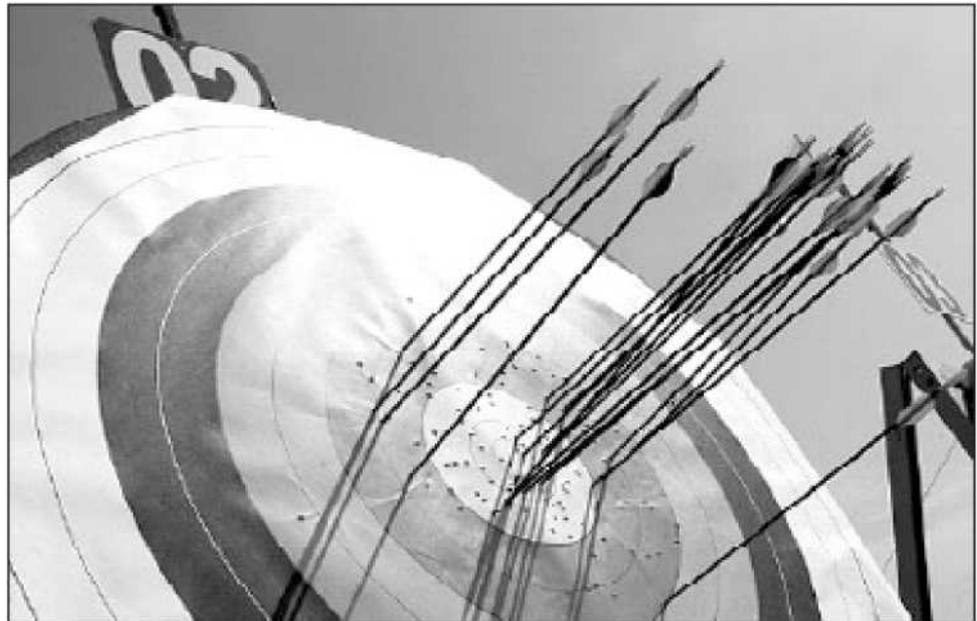
2

# Gli arcieri pontini impegnati a Frosinone Arco Club al regionale

APPUNTAMENTO di prestigio per l'Arco Club Pontino che domani si presenterà al campionato regionale di tiro alla targa all'aperto in programma a Frosinone. Nel centro CONI «Bruno Zauli» grazie all'A.S.D. ZAC Archery Company di Frosinone, verrà disputata una manifestazione importante di tiro alla targa all'aperto con la formula del 70 metri Olympic Round per gli atleti appartenenti alla divisione arco olimpico, e con il 50 metri Match Round per gli atleti appartenenti alla divisione arco compound. La manifestazione prenderà il via alle 8.30 col raduno e l'accreditamento, e vedrà cimentarsi i migliori atleti della regione sulla distanza di 72 frecce. A difendere i colori dell'Arco Club pontino saranno: Fabio Di Natale, Giuliano Barbazza, Emanuele De Marni, Maurizio Rapone, Gennaro Vitale e Vanni Mazza nella divisione compound; Claudia Compagnucci e Roberto Magagna nella divisione olimpica.

## IL PROGRAMMA Domani

Tutte le classi e divisioni - ore 8.30 Raduno Atleti; ore 9.15 Cerimonia d'apertura; ore 9.30 Inizio gara; a seguire Fasi Eliminatorie per i titoli assoluti (partendo dai quarti); a seguire Fasi Eliminatorie per i titoli assoluti a squadre (partendo dalle semifinali); a seguire Premiazioni e cerimonia di chiusura



**I sogni olimpici  
dei nuovi italiani**

Roberto Condllo A PAGINA 15

# La carica dei nuovi italiani portacolori alle Olimpiadi

Naturalizzati per sport, nozze o "ius sanguinis": ecco i 27 di Londra2012

**IL SETTEBELLO**

La formazione di pallanuoto è la più eterogenea: in sei hanno origini straniere



**T**utti pazzi per Balotelli, adesso. Per l'Italia dei «nuovi italiani». C'è Super Mario, figlio di ghanesi nato a Palermo e adottato da bresciani. Ci sono anche Ogbonna, nato a Cassino da nigeriani, e Thiago Motta, oriundo brasiliano. Forzando un po', c'è pure Montolivo, con mamma tedesca. Quattro su 23, nella Nazionale del calcio, specchio di un Paese che cambia. Un'anticipazione di quel che sarà la nostra squadra olimpica. Perché sui 276 atleti già col pass in mano, 27 sono «nuovi italiani». Quasi il 10 per cento. Quasi un record, considerati i 39 su 372 di Atene 2004, quando però il numero fu gonfiato dai 13 «paisà» del baseball. Guarda caso, l'ultima a qualificarsi è stata proprio una «sorella» di Balotelli. Anche Gloria Hooper, freccia dei 200, ha genitori ghanesi ma natali a Villafranca di Verona.

Mario e Gloria come tanti altri azzurri acquisiti che ci regalano emozioni. È il mondo del 21° secolo, indietro non si torna. Francia, Germania e Gran Bretagna, solo per restare alle altre «grandi» d'Europa, sono multietniche da decenni. Non ci fanno più caso. Da noi, il melting pot fa ancora notizia. Anche se a Sydney 2000 sfilò col tricolore in mano un cestista nato a Londra da padre caraibico e mamma pesarese. Carlton Myers segnò la storia. La prima vera accelerata, però, l'aveva data l'amore. Quello dei nostri uomini per le straniere. Matrimoni con atlete che hanno fatto

più forte il nostro sport. Cominciò Josefa Idem, tedesca di Ravenna, a Barcellona 1992. Poi, ad Atlanta 1996, si aggiunse Fiona May, inglese di Toscana. E ancora, da Sydney 2000, la moldava modenese Natalia Valeeva; da Atene 2004, la cinese mantovana Wenling Tan e l'ungherese di Campania Noemi Toth. Fino al boom delle cubane di Pechino 2008: Grenot e Martinez nell'atletica, Agüero nel volley. Tutte mogli di italiani. Qualcuna, nel frattempo, è diventata anche madre. Tre di loro le ritroveremo dal 27 luglio: Londra sarà l'ottava Olimpiade per la canoa della Idem-Guerrini, la sesta per l'arco della Valeeva-Cocchi e la terza per la racchetta della Tan-Monfardini. Sarà invece la prima azzurra per Nadia Ejjafini, marocchina di Biella, e per Amaury Perez, cubano che ha sposato la cosentina Angela.

Perez fa il difensore nel Settebello, l'Italia più eterogenea che ci sia. Con lui gioca Pietro Figlioli, nato in Brasile con un papà ex campione di nuoto carioca, poi naturalizzato australiano e azzurro dal novembre 2009. Ci sono poi Deni Fiorentini, croato fino al 2006, e Alex Giorgetti, natali e mamma Katalin ungheresi. E ancora non basta, perché del gruppo del ct Campagna fanno ancora parte Tamas Marcz, ungherese fino al 2004, e Daniel Premus, croato fino a due anni fa. Anche quelli del volley pendono verso Est. Ma i casi di Dragan Travica, Michal Lasko e Ivan Zaytsev sono diversi: i loro padri hanno tutti militato nella nostra A1 negli Anni 80. Dragan è nato a Zagabria, Michal a Wroclaw, Ivan a Spoleto ma s'è presto spostato nella Russia dei genitori. Poi, sono venuti in Italia. Qui hanno cominciato a giocare, qui sono diventati uomini e campioni. Con gli accenti delle loro regioni d'adozione. Cantano l'inno di Mameli a squarciagola, non vedono l'ora di vivere la loro prima Olimpiade. Anche per Jiri Kovak sarà il debutto. Papà Petr e mamma Milada erano pal-

lavolisti: cechi trasferiti per sport in Germania, accompagnarono il figlio tredicenne a un camp della Sisley. Da allora, Jiri è trevigiano, anche se per la cittadinanza ha dovuto aspettare l'agosto 2010.

Funziona così, da noi. Si è italiani per diritto di sangue, trasmesso da papà e/o mamma. Altrimenti, lo si diventa per matrimonio. O, nel caso di figli di stranieri, dopo 10 anni di residenza. Che, per quattro azzurre, ormai sono molti di più. Come Gloria Hooper anche la spadista Nathalie Moellhausen è nata da noi. Però, da papà tedesco e madre brasiliana. Edwige Gwend, judoka, arrivò a Parma dal Camerun a soli 9 mesi. Oggi ha 22 anni, due in meno di Noemi Batki, tuffatrice, che quando ne aveva 3 lasciò l'Ungheria con la madre, da sempre sua allenatrice.

Storie di immigrazione, di sacrifici fatti per coronare un sogno che si chiama Olimpiade. Storie di permessi e passaporti sofferti. «Nuovi italiani» simboli di un Paese e, di conseguenza, di un movimento sportivo che viaggia al passo col mondo. Vite che s'incrociano, gente che si integra e, nelle diversità, fa crescere un popolo. Valgono le parole di Giorgio Napolitano: «Non comprendere la portata di questo fenomeno e quanto sia un necessario contributo per il Paese, significa non saper guardare la realtà». Quella degli «italiani 2.0» che, come disse il Presidente della Repubblica a fine 2011, «rappresentano un'energia vitale di cui abbiamo bisogno». Anche per vincere un Europeo di calcio o qualche medaglia olimpica in più.



## POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN ITALIA

Seconda generazione

**398.205**  
(13,5%)

(Tra parentesi la quota delle seconde generazioni sul complesso degli stranieri residenti)

2006

**457.345**  
(13,3%)

2007

**518.700**  
(13,3%)

2008

**572.720**  
(13,5%)

2009

**650.802**  
(14,2%)

2010

Fonte: elaborazione DAVIDHUME LA STAMPA su dati Istat e Caritas

## ITALIANI E STRANIERI PER FASCE D'ETA'

Valori percentuali



## La squadra multietnica



**Nadia Ejjafini**  
Rabat (Marocco)  
8/11/'77, atletica  
Italiana per nozze



**Libania Grenot**  
Santiago (Cuba)  
12/7/'83, atletica  
Italiana per nozze



**Josefa Idem**  
Goch (Germania)  
23/09/'64, canoa  
Italiana per nozze



**Wenling Tan**  
Hunan (Cina)  
28/10/'72, tennistavolo  
Italiana per nozze



**Amaury Pérez**  
Camagüey (Cuba)  
18/3/'76, pallanuoto  
Italiano per nozze



**Natalia Valeeva**  
Tirnauca (Moldavia)  
15/11/'69, tiro con l'arco  
Italiana per nozze



**Noemi Batki**  
Budapest (Ungheria)  
12/10/'87, tuffi  
Italiana per sport



**Ivan Zaytsev**  
Spoleto, 2/10/'88  
Volley  
Figlio di genitori russi



**Nathalie Moellhausen**  
Milano, 1/12/'85  
Scherma, padre tedesco e madre brasiliana



**Gloria Hooper**  
Villafranca di Verona  
3/3/'92, atletica  
Figlia di ghanesi



**Claudia Wurzel**  
Marburg (Germania)  
1/5/'87, canottaggio  
Italiana per sport



**Dragan Travica**  
Zagabria (Croazia)  
28/8/'86, volley  
Italiano per sport



**Andreea Stefanescu**  
Iasi (Romania)  
13/12/'93, ritmica  
Italiana per sport



**Anzhelika Savrayuk**  
Lutsk (Ucraina)  
23/8/'89, ritmica  
Italiana per sport



**Michal Lasko**  
Breslavia (Polonia)  
11/3/'81, volley  
Italiano per sport



**Gianfranco Sibello**  
Albenga, 4/10/'75  
Vela  
Madre austriaca



**Daniele Lupo**  
Roma, 6/5/'91  
Beach volley  
Madre kazaka



**Julieta Cantaluppi**  
Como, 21/1/'85  
Ginnastica ritmica  
Madre bulgara



**Sebastiano Ranfagni**  
Rosenhein (Germania)  
8/8/'85, nuoto  
Padre italiano



**Max Benassi**  
Köln (Germania)  
29/1/'86, canoa  
Padre italiano



**Mihai Bobocica**  
Craiova (Romania)  
8/9/'86, tennistavolo  
Italiano per sport



**Carolina Costagrande**  
El Trébol (Argentina)  
15/10/'80, volley  
Italiana per sport



**Alex Giorgetti**  
Budapest (Ungheria)  
24/12/'87, pallanuoto  
Padre italiano



**Pietro Figlioli**  
Rio de Janeiro (Brasile)  
29/5/'84, pallanuoto  
Italiano per sport



**Deni Fiorentini**  
Spalato (Croazia)  
5/6/'84, pallanuoto  
Italiano per sport



**Edwige Gwend**  
Édéa (Camerun)  
11/3/'90, judo  
Italiana per sport



**Jiri Kovar**  
Zlín (Repubblica Ceca)  
10/4/'89, volley  
Italiano per sport